



ORDINE
DEGLI **INGEGNERI**
DELLA PROVINCIA DI **SALERNO**



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELL'ORDINE
TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI SALERNO
AGGIORNAMENTO (2016 – 2018)**

Approvato con Delibera n. 6 del 29 gennaio 2016



INDICE

CONTESTO NORMATIVO	<i>Pag. 3</i>
PREMESSA	<i>Pag. 4</i>
– Il rapporto tra CNI e ordini territoriali – il c.d. “doppio livello di prevenzione”	<i>Pag. 4</i>
– Peculiarità del CNI e degli ordini territoriali nell’applicazione della normativa	<i>Pag. 5</i>
– Contesto ed efficacia dell’aggiornamento 2016–2018: attività svolta nel 2015 e impatti sul triennio 2016– 2018	<i>Pag. 5</i>
ADOZIONE DELL’AGGIORNAMENTO 2016 – 2018 AL PTPCTI	<i>Pag. 6</i>
– 1. Programma anti – corruzione: attività programmate per il triennio 2016 – 2018	<i>Pag. 6</i>
– 2. Doppio livello di prevenzione	<i>Pag. 6</i>
– 3. Attività di controllo e di monitoraggio	<i>Pag. 6</i>
– 4. Rapporti con enti controllati e partecipati	<i>Pag. 7</i>
– 5. Formazione	<i>Pag. 7</i>
– 6. Conoscenza e conoscibilità del programma anticorruzione	<i>Pag. 8</i>
– 7. Codice di comportamento	<i>Pag. 8</i>
– 8. Misure di prevenzione e dipendenti	<i>Pag. 9</i>
– 9. Tutela del dipendente segnalante	<i>Pag. 9</i>
LA SEZIONE TRASPARENZA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELL’ORDINE DI SALERNO	<i>Pag. 10</i>
PREMESSA	<i>Pag. 11</i>
PROGRAMMA TRASPARENZE E INTEGRITÀ: ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2016-2018	<i>Pag. 11</i>
– 1. Adeguamento nuovo regolamento trasparenza	<i>Pag. 11</i>
– 2. Consolidamento dei flussi informativi verso il RPCT unico nazionale	<i>Pag. 11</i>
– 3. Popolamento sezione “consiglio trasparente”	<i>Pag. 12</i>
– 4. Pubblicazione e iniziative per la comunicazione della trasparenza: giornata della trasparenza	<i>Pag. 12</i>
– 5. Misure organizzative - obblighi e adempimenti	<i>Pag. 12</i>
– 6. Modalità di pubblicazione dei dati	<i>Pag. 12</i>

Contesto normativo

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCTI" oppure "Programma"), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- ✓ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- ✓ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- ✓ Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- ✓ R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- ✓ Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- ✓ Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- ✓ Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- ✓ Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- ✓ Legge 11 agosto 2014 n.114 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"

Ed in conformità alla:

- ✓ Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- ✓ Delibera adozione PTPCTI del CNI dell'8 luglio 2015
- ✓ Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n. 145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- ✓ Determina ANAC 28 ottobre 2015 n. 12 di aggiornamento del PNA

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Aggiornamento al Programma 2016-2018, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento.

Gli allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Aggiornamento di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

Premessa

Il presente documento costituisce il primo Aggiornamento al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità ("PTPCTI") dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO adottato dal Consiglio in data _____. In considerazione del tempo trascorso dalla prima adozione e della circostanza che non vi sono state modifiche sostanziali né relativamente alla rappresentazione del contesto di riferimento, né relativamente alla valutazione e gestione del rischio anticorruzione, si è ritenuto di rinviare al PTPCTI adottato per gli anni 2015 - 2017 e di procedere in tale sede ad un Aggiornamento del Programma, solo laddove necessario, attraverso l'inserimento di allegati in cake.

L'Aggiornamento è stato redatto tenendo conto dei seguenti fattori:

- ✓ Normativa sopravvenuta, quali "Aggiornamento 2015 al PNA", di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC
- ✓ Esito delle verifiche e dell'attività di monitoraggio svolti nel 2015 dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Integrità' (RPCTI)
- ✓ Stato di attuazione del c.d. "Doppio Livello di Prevenzione" implementato tra CNI e Ordini territoriali al fine di creare una politica omogenea, unitaria e univoca per la lotta alla corruzione e il perseguimento della trasparenza nell'attività ed organizzazione dell'ente
- ✓ Rafforzamento di presidi anti-corruzione
- ✓ Opportunità di maggiore divulgazione dei temi dell'etica e della legalità
- ✓ Opportunità di maggiore incremento delle competenze dei soggetti impegnati, direttamente o indirettamente, nella gestione di tematiche afferenti all'anti-corruzione e alla trasparenza.

Il presente Aggiornamento si compone del presente documento e di numero 3 Allegati.

Gli Allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Aggiornamento, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

IL RAPPORTO TRA CNI E ORDINI TERRITORIALI - IL C.D. "DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE"

L'Aggiornamento 2016-2018 del PTPCTI - è ispirato al c.d. "Doppio livello di prevenzione", ovvero al rapporto esistente tra CNI e Ordini Territoriali, secondo cui la conformità alla normativa di riferimento e l'attività di prevenzione di episodi di corruzione deve operare su un doppio livello:

☐ Livello nazionale: il CNI predisporre, a livello nazionale, il proprio Aggiornamento al PTPCTI 2016- 2018 che tiene conto della specificità del CNI stessa ma anche del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini Territoriali;

☐ Livello territoriale: gli Ordini territoriali, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCTI nazionale 2015-2017, del presente Aggiornamento e di uno Schema indicativo adottato a livello nazionale e fornito nel 2015, predispongono i propri Aggiornamenti 2016-2018 a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e, conseguentemente, indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Il "doppio livello di prevenzione" è ritenuto la modalità più efficace ed efficiente per l'adeguamento alla normativa ed ha confermato, durante il 2015, la sua potenzialità poiché ha di fatto condotto il CNI e gli Ordini ad una coerenza del sistema di prevenzione della corruzione, pur preservando l'autonomia e la specificità dei singoli Ordini territoriali.

Gli Ordini territoriali, tuttavia, non sono obbligati ad adeguarsi al meccanismo del “doppio livello di prevenzione” potendo, quali enti autonomi, procedere all’adeguamento alla normativa anti-corruzione con modalità autonome rispetto alle iniziative del CNI, purché conformi alla normativa e rispettose della ratio del disposto legislativo, fermo restando il potere del CNI nei confronti degli Ordini che non hanno aderito alle iniziative del CNI di verificare che questi abbiano proceduto ai dovuti adeguamenti normativi, ivi compresa la redazione dei Programmi Triennali.

PECULIARITÀ DEL CNI E DEGLI ORDINI TERRITORIALI NELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Nella redazione dell'Aggiornamento 2016–2018 al PTPCTI, il CNI e gli Ordini provinciali tengono conto della propria peculiarità di ente pubblico e applicano il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell'ente, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico- amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti/collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso, in conformità alla normativa istitutiva e regolante gli ordini e i Consigli Nazionali.

Altresì il CNI e gli Ordini territoriali hanno ben presente che la normativa in materia di anti-corruzione e trasparenza, anche a seguito della delega di cui all'art. 7 della L. 124/2015¹, è suscettibile di modifiche, integrazioni e rettifiche che potranno creare impatti sui Programmi e sugli aggiornamenti predisposti e sono ben consapevoli che una normativa ad hoc per gli enti esponenziali è necessaria ed opportuna per una migliore conformità alla normativa generale.

CONTESTO ED EFFICACIA DELL'AGGIORNAMENTO 2016–2018: ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015 E IMPATTI SUL TRIENNIO 2016– 2018

Il presente Aggiornamento rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2016–2018 posta in essere dall'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO; l'Aggiornamento costituisce documento programmatico dell'attività interna dell'Ordine e strumento di conoscenza della politica anticorruzione a beneficio del pubblico di riferimento dell'Ordine degli Ingegneri: Professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, attraverso la lettura dello stesso, gli impegni che l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO si assume in materia di prevenzione, di trasparenza e d'integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

Pur non registrandosi, all'atto della redazione dell'Aggiornamento, mutamenti relativi al contesto esterno ed interno di riferimento, né registrandosi **livelli di rischio diversi od ulteriori** rispetto a quanto indicato nel PTPCT 2015-2017, il presente documento si fonda sui risultati delle attività svolte nel 2015 dall'Ordine degli Ingegneri di SALERNO.

Tali attività sono così sintetizzabili:

- Implementazione efficace e costante del c.d. “Doppio livello di prevenzione”, consistente nell'assidua condivisione di modalità di adeguamento alla normativa, redazione di circolari operative, predisposizione di incontri continui tra il RPCT Unico e i Responsabili territoriali, organizzazione di eventi formativi, disamina di quesiti e casi pratici, calendarizzazione delle scadenze, alert normativi ed informativi.

1

¹ Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, art.7 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”.

- Assidua attività di monitoraggio e di controllo svolta da parte del RPCTI all'interno dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno. L'esito dei controlli costituisce elemento indispensabile per la strutturazione del Piano programmatico 2016- 2018.
- Attività di sensibilizzazione degli enti controllati e/o partecipati finalizzata all'osservanza, implementazione e conformità alla normativa anticorruzione e trasparenza. Tale attività è stata formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di legalità con la Fondazione dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO adottato con delibera consiliare del 22 dicembre 2015 con il fine di condividere gli obiettivi e le misure di prevenzione di corruzione e di illegalità
- Attività di diffusione e divulgazione della cultura dell'etica e della legalità, sia nei confronti del personale operante per l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO, ma anche verso i collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo. Tale attività è consistita in sessioni formative, in giornate per la trasparenza ed altri eventi indirizzati ai dipendenti, collaboratori, consulenti, Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri e della sua Fondazione come documentati nella relazione di accompagnamento al PTPCTI 2015 – 2017.

ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2016 – 2018 AL PTPCTI

Il presente aggiornamento è stato adottato dall'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO con delibera n. 06 del 29 gennaio 2016. L'Aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Integrità (RPCTI), con il supporto di un team di lavoro. La predisposizione dell'Aggiornamento è essenzialmente basata su un'attività di verifica fattuale delle attività svolte dall'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO nel 2015, dell'attività di controllo e di monitoraggio svolta dal RPCTI, dall'efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2015–2017, della non emersione di nuovi rischi corruzione. L'Aggiornamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno (sezione Consiglio Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione) e dello stesso è data idonea notizia a corredo. Viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. La proposta del presente Aggiornamento è stata oggetto di discussione nella seduta di Consiglio del 29 gennaio 2016 con approvazione e posta in consultazione sul sito istituzionale per l'audizione pubblica senza avviso pubblico in quanto aggiornamento del piano al fine di raccogliere le osservazioni e i suggerimenti degli stakeholders. L'esito delle consultazioni non ha prodotto proposte di modifiche od integrazione al PTPCTI adottato che pertanto non è stato pubblicato sul medesimo sito istituzionale né pubblicato in calce al presente Aggiornamento. L'aggiornamento del Piano triennale de quo sarà inviato ai dipendenti per relative eventuali osservazioni entro giorni 15 dalla ricezione.

1. Programma anti - corruzione: attività programmate per il triennio 2016 - 2018

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO, anche per il triennio 2016-2018 intende perseguire l'attività di conformità alla normativa di riferimento, individuando programmi e attività come di seguito meglio specificato.

2. Doppio livello di prevenzione

Il "Doppio livello di prevenzione" ha rappresentato, sin dal 2015, un valido strumento di interazione e coordinamento tra gli Ordini e il CNI, consentendo la diffusione armoniosa ed omogenea dei temi anticorruzione e permettendo di porre i vari attori sullo stesso livello di conoscenza della normativa di riferimento e degli adempimenti connessi. Alla luce di questo, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO è intenzionato a perseguire anche nel nuovo triennio di riferimento tale meccanismo.

3. Attività di controllo e di monitoraggio

L'attività di controllo e monitoraggio, come già indicato nel PTPCTI 2015–2017, rappresenta attività strumentale al perseguimento degli obiettivi anti-corruzione e presidio irrinunciabile al corretto

svolgimento della programmazione. Tale attività, necessaria per indirizzare future attività e investimenti, sarà indirizzata per l'anno 2016 alle medesime aree oggetto di verifica nel PTPCTI del 2015, allargandosi lo spettro dell'indagine ad ulteriori soggetti, quali enti controllati e partecipati. Il dettaglio di tale attività di controllo e di monitoraggio, tipica del ruolo di RPCTI, è analiticamente descritta nel Piano dei controlli 2016 (cfr. Allegato 2). Costante azione di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche basata su un "Piano di controllo territoriale" predisposto dal Referente territoriale, sulle base delle indicazioni condivise a livello nazionale, ed inoltre: revisione, qualora necessaria, del Codice di Comportamento dei dipendenti, attività di formazione (*nazionale e locale*), adozione di misure per la verifica dell'incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi, adozione di misure per la tutela del dipendente segnalante (*whistleblower*), distinzione fra il soggetto responsabile del procedimento amministrativo e il soggetto che firma il provvedimento finale con individuazione di tutte le fasi del procedimento, divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ordine di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorativa presso soggetti privati destinatari dei suddetti poteri (art 53 co. 16 -ter d.lgs. 165/2001 c.d. pantouflage o revolving doors), divieto per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, a reati contro la p.a. disciplinati dal capo I del Libro II del C.p. di: 1) far parte di commissioni per l'accesso o la selezione al pubblico impiego; 2) essere assegnati alla gestione di risorse finanziarie, acquisizione di beni, risorse e forniture nonché alla attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati con relativo obbligo di autocertificazione (art. 35 bis D.lgs. 165/2001). Per l'esercizio dell'accesso civico la richiesta deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza e in caso di ritardo mancata risposta al titolare del potere sostitutivo, individuato nella persona della dott.ssa Valeria Torri (art. 5 del D.Lgs. 33/2013).

4. Rapporti con enti controllati e partecipati

Durante il 2015, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno ha proceduto a mappare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013², i propri enti di diritto privato controllati e i propri enti partecipati, adempiendo alle richieste di cui alla norma sopra citata e alla Delibera ANAC 50/2013³. Relativamente agli enti controllati e partecipati, l'Ordine degli Ingegneri di Salerno, anche sulla scorta della Determinazione n. 8/2015 dell'ANAC⁴, ha proceduto a sottoscrivere con questi Protocolli di legalità (adottato con delibera consiliare del 22 dicembre 2015) individuando obblighi e tempistiche di adeguamento. Sulla conformità a tali protocolli di legalità, il RPCTI procederà a svolgere le proprie verifiche come da Piano dei Controlli 2016. Altresì, al fine di includere gli enti in controllo nella propria politica anticorruzione, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO ritiene utile che gli stessi diventino parte attiva, nel rispetto delle proprie caratteristiche e degli adempimenti cui sono tenuti, del c.d. "Doppio livello di controllo", partecipando al Programma di Formazione per il 2016.

5. Formazione

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO attribuisce massima importanza alla misura obbligatoria della formazione che da subito è stata valutata come un'opportunità di conoscenza e accrescimento, oltre che come una misura obbligatoria per il perseguimento degli obiettivi anti-corruzione. Pertanto, anche per il 2016, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO ritiene di

2

¹ Art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato".

3

¹ "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"

4

¹ "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

procedere a strutturare un piano formativo omnicomprensivo, che possa essere fruito da dipendenti, dai Consiglieri dell'Ordine, dai rappresentanti degli enti controllati o partecipati e dagli Iscritti.

Rispetto al 2015, l'approccio che si intende seguire per il 2016 è più specifico, garantendo una maggiore diversificazione dell'attività formativa, a seconda dei soggetti cui è diretta con l'obiettivo di:

- ✓ Creare una Formazione generale sui temi dell'etica, legalità, anticorruzione e trasparenza e una formazione specifica per soggetti impegnati in aree e processi ritenuti a maggior rischio.
- ✓ Rispondere sia all'esigenza "informativa" di alcuni destinatari, sia all'esigenza "formativa" di altri. A tal riguardo, il Piano di Formazione del 2016 (Allegato 1) mette bene in evidenza tali indicazioni, specificando nella sezioni "Destinatari" chi sono i soggetti realmente interessati.

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno, inoltre, al fine di incentivare la frequenza delle sessioni formative, ha ritenuto di agire sui seguenti fattori:

- ✓ Maggiore formalizzazione delle sessioni formative: per ciascuna sessione formativa, oltre alla rilevazione delle presenze in entrata e in uscita, è ipotizzabile un test finale di apprendimento.
- ✓ Maggiore divulgazione dei materiali condivisi nella sessione formativa: per ciascuna sessione formativa i materiali verranno resi disponibili a tutti i partecipanti mediante pubblicazione nel sito istituzionale, in una sezione riservata, sempre fruibili.
- ✓ Ottimizzazione della calendarizzazione degli eventi: il RPCTI renderà noto, in concomitanza dell'approvazione del presente aggiornamento, le date in cui gli eventi verranno erogati, affinché i partecipanti possano tempestivamente organizzare la propria presenza.

6. Conoscenza e conoscibilità del programma anticorruzione

Con lo scopo di rendere massimamente conoscibile il proprio Programma Anticorruzione, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno ne promuove la conoscenza tra tutti i dipendenti e i collaboratori che a qualunque titolo collaborino con l'Ordine.

A tal fine è stato adottato anche un Patto di integrità (cfr. modello "A") da sottoscrivere all'atto dell'affidamento di nuovi incarichi o lavori, e da rispettare pena la risoluzione del contratto. Il Piano e l'Aggiornamento sono pubblicati sul sito istituzionale oltre che nella sezione "Altri Contenuti/Anticorruzione" della sezione "Consiglio trasparente" e il RPCTI, successivamente all'adozione finale del presente aggiornamento, si procede a:

- ✓ Inviare a tutti i dipendenti in organico una e-mail contenente il riferimento al link del sito internet dove visualizzare il Programma triennale e l'aggiornamento, e il relativo obbligo di prenderne conoscenza e condividerlo in quanto parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro;
- ✓ Inviare a tutti i dipendenti in organico un Modulo di dichiarazione di presa conoscenza del Piano, da sottoscrivere e consegnare manualmente alla segreteria dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione sul sito. Ai nuovi dipendenti la copia del Piano e dei suoi allegati viene consegnata, da parte della segreteria, al perfezionamento del rapporto di lavoro, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro e la contestuale sottoscrizione, da parte del nuovo dipendente, collaboratori e consulenti esterni, fornitori, della dichiarazione di presa conoscenza del Programma. A questi verranno pertanto fornite apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che l'Ente ha adottato sulla base del presente Piano, nonché i testi delle clausole contrattuali adottate in conformità.

7. Codice di comportamento

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO ritiene che gli obiettivi di cui al Programma e al presente Aggiornamento sono concretamente perseguibili con il supporto di comportamenti eticamente appropriati e corretti. È questo il motivo per cui l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO, anche per il 2016, promuove l'applicazione del codice specifico dei dipendenti, non solo ai soggetti presenti in

organico, ma anche a tutti i soggetti che a qualunque titolo svolgano attività e/o servizi per l'Ordine. A questi fini, nel 2016 l'Ordine procede a predisporre e/o modificare gli schemi tipo di incarico o di contratto, inserendo come condizione per la loro validità l'osservanza del Codice Specifico di comportamento dei dipendenti per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato in aree considerate sensibili ai fini della normativa anticorruzione, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi, per i docenti e per i soggetti a qualsiasi titolo impegnati nell'attività di formazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

8. Misure di prevenzione e dipendenti

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO considera il rispetto delle misure di prevenzione come un dovere essenziale dell'attività di ciascun dipendente che, pertanto, è tenuto a:

- ✓ Aderire alle iniziative di formazione
- ✓ Rispettare e comprendere i temi di legalità ed etica attraverso la cura che viene impiegata nei processi e procedure affidati e nella qualificazione di questi alla stregua di misure di prevenzione
- ✓ Partecipare, se richiesto, a gruppi di lavoro, consultazioni che dovessero essere avviati in relazione al tema anticorruzione e trasparenza
- ✓ Rispettare le tempistiche indicate nel Programma e nel presente Aggiornamento relativamente agli adempimenti trasparenza
- ✓ Supportare il RPCTI
- ✓ Gestire le misure di prevenzione in concreto affidate

9. Tutela del dipendente segnalante

L'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO, assunta l'importanza della tutela del dipendente che segnala illeciti, ha ritenuto per il 2016 di perfezionare e implementare la procedura per la gestione delle segnalazioni, nell'ottica di facilitare e incoraggiare l'inoltro delle segnalazioni stesse e di velocizzare i tempi per processarle.

A tal riguardo, ferme restando le ulteriori istruzioni operative che si intendono approntare per il 2016, sono valide le seguenti modalità:

- Viene inserito il "Modello di segnalazione di condotte illecite" come modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Consiglio trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", specificando le modalità operative di compilazione e di invio;
- Le segnalazioni prodotte dai dipendenti vengono trattate dal RPCTI nella massima riservatezza e confidenzialità;
- Il RPCTI processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice di Comportamento dei dipendenti.

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E
L'INTEGRITA' DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI
INGEGNERI DI SALERNO**

AGGIORNAMENTO (2016 – 2018)

Sezione trasparenza e integrità

PREMESSE

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013) l'Ordine degli Ingegneri di SALERNO conferma anche per il triennio 2016-2018 la volontà di continuare a pubblicare i dati richiesti dalla normativa di tempo in tempo vigente, procedendo all'aggiornamento dei dati già forniti secondo le tempistiche di cui all'Allegato 3.

Gli adempimenti saranno assolti avuto riguardo alla struttura "Amministrazione trasparente" di cui all'allegato del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013.

Anche per il 2016, in ossequio alla peculiare natura di ente pubblico non economico rivestita dall'Ordine, l'ente utilizzerà la denominazione "Consiglio Trasparente" in luogo di "Amministrazione Trasparente".

Sempre a fronte della peculiare natura pubblicistica, la conformità alle norme sarà assicurata operando, se del caso, i dovuti accorgimenti richiesti dal DL 101/2013 convertito in L. 125/2013.

PROGRAMMA TRASPARENZE E INTEGRITA': ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2016-2018

Con riguardo alle specifiche attività da porre in essere per il triennio 2016-2018, l'Ordine degli Ingegneri di SALERNO prevede il seguente programma.

1. ADEGUAMENTO NUOVO REGOLAMENTO TRASPARENZA

Entro il primo semestre del 2016 verrà rivisto il "Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli Ingegneri ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125" approvato dal CNI in data 19 dicembre 2014 cui hanno -di tempo in tempo- aderito gli Ordini territoriali rientranti nel meccanismo del c.d. "doppio livello di prevenzione".

La revisione nasce dalla circostanza che talune previsioni ivi contenute sono da ritenersi superate alla luce delle interpretazioni della nuova normativa e degli orientamenti emessi dall'Autorità vigilante. Tali circostanze sono state già considerate dal CNI e sono state altresì condivise con gli Ordini territoriali durante le sessioni formative tenutesi nel 2015. Successivamente alla formale revisione del Regolamento e alla sua approvazione, comunque, il CNI procederà a veicolare la nuova versione agli Ordini territoriali, chiedendone il recepimento. La revisione del Regolamento terrà conto della normativa che verrà emanata a seguito della delega di cui all'art. 7 L. 125/2015.

2. CONSOLIDAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL RPCT UNICO NAZIONALE

Nell'ottica di rendere massimamente efficace il Piano Trasparenza e l'attività di controllo posta in essere dal RPCTI, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO ha ritenuto per 2016 di ulteriormente rafforzare e implementare il flusso informativo già esistente tra:

- ☑ RPCTI e dipendenti
- ☑ RPCTI e Consiglieri dell'Ordine e di Fondazione

Con specifico riguardo ad attività, atti o provvedimenti che afferiscono alle aree di attività e ai processi considerati sensibili o rischiosi ai sensi della Legge n. 190/12, nei confronti dei soggetti che istruiscono o che assumono decisioni si raccomanda di verificare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra gli organi amministrativi e i dipendenti dell'Ente. Il RPCTI dovrà tempestivamente informare il RPCT Unico dei mutamenti intervenuti nell'organico e/o nell'organizzazione interna suscettibili di incidere sul Piano Trasparenza, delle anomalie, delle violazioni e inadempienze che -pur avvenendo in un contesto territoriale- possano avere impatti, anche reputazionali, sull'intera categoria di riferimento.

3. POPOLAMENTO SEZIONE “CONSIGLIO TRASPARENTE”

Obiettivo del 2016 è ulteriormente consolidare l'attività di diffusione e inserimento di dati, attività e informazioni riguardanti l'Ordine territoriale degli Ingegneri di SALERNO.

4. PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA - GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Al fine di divulgare l'approccio alla trasparenza, l'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno per il 2016 intende organizzare una “giornata della trasparenza” in cui l'Ordine, rivolgendosi agli stakeholders quali Consulte, Federazioni, iscritti all'ordine, etc, espone la metodologia adottata dall'Ordine verso il tema trasparenza, illustrando la sezione “Consiglio trasparente” presente sul proprio sito istituzionale e le attività adottate e in via di adozione per migliorare il processo di conoscenza e conoscibilità dell'attività dell'Ordine.

5. MISURE ORGANIZZATIVE - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 3 al presente Programma che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Consiglio trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato e della trasmissione al RPCTI, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

I dati da pubblicare devono essere raccolti dai dipendenti incaricati dal RPCTI e pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della “tempestività”.

ALLEGATI all'Aggiornamento 2016 - 2018

1. Piano di Controllo e monitoraggio 2016
2. Piano annuale di formazione dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno
3. Allegato “Obblighi di trasparenza, misure e responsabili